L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

UE-Giappone: via libera all'accordo commerciale

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, **ha approvato in via definitiva il trattato commerciale UE-Giappone, il cosiddetto Jefta**, con 474 voti a favore, 152 contrari e 40 astensioni. L'accordo non è soggetto alla ratifica da parte dei parlamenti nazionali e dovrebbe entrare in vigore il 1° febbraio 2019.

In base all'accordo verranno rimosse immediatamente le tariffe sul **vino** europeo importato nel Paese del Sol Levante, oggi al 15%, e, in generale, si azzerano con

periodi di transizione che variano da 7 a 15 anni i dazi nipponici anche su **pasta** (oggi al 24%), **cioccolata** (fino al 30%) e **formaggi a pasta dura** (fino al 29,8%) provenienti dall'UE, con il **riconoscimento di 205 dop e igp** europee tra vini e alimenti, di cui 44 italiane (che coprono la maggior parte dell'export italiano in Giappone.

Per i formaggi a pasta molle il Giappone aprirà un contingente a dazio zero di 20.000 tonnellate all'entrata in vigore del trattato, che crescerà fino a 31.000 tonnellate in 15 anni. Anche per i produttori europei di **carni suine** (semplificazione e riduzione dazi dal 4-8% a zero) e **bovine** (tariffe da 38% a 9% in 15 anni) le esportazioni saranno più facili, con Tokyo che ha preso l'impegno di rimuovere le barriere su oltre 30 additivi comunemente utilizzati in Europa.

Un neo dell'accordo riguarda alcune dop e igp italiane, con termini come Parmesan, Padano (ma non più «Grana»), Pecorino, Romano, Bologna che vengono considerati generici, mentre l'Asiago, pur avendo registrato il marchio a Tokyo, dovrà coesistere con un'altra denominazione per 7 anni.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE